

Etichettatura ambientale del packaging: gli strumenti CONAI

28 ottobre 2021



Giulia Picerno

*Centro Studi per l'economia circolare
CONAI*

STRUMENTI E SERVIZI PER LE IMPRESE

PENSARE FUTURO

Eco-Design per imballaggi
sempre più sostenibili
e riciclabili.



BANDO CONAI



E-PACK



ECO D-TOOL

PROGETTARE RICICLO

+



E-TICHETTA

GLI STRUMENTI CHE
AIUTANO LE IMPRESE

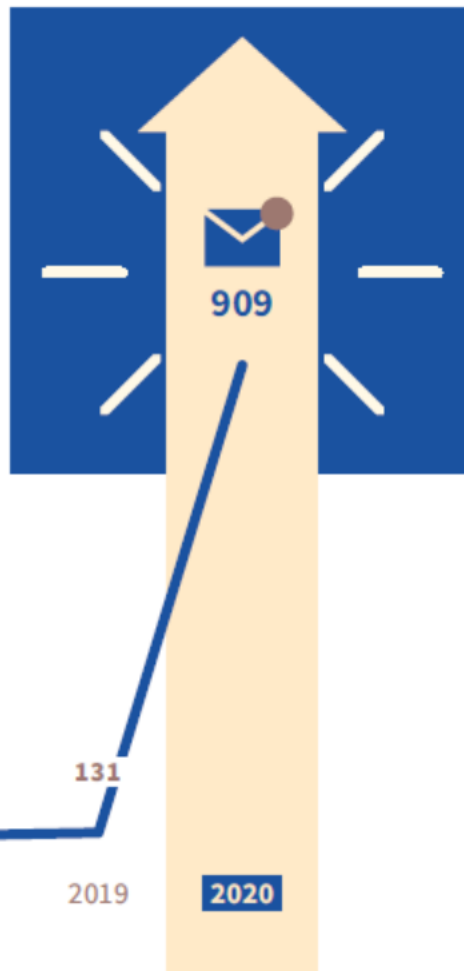


E-PACK

Casella mail dedicata alla eco-progettazione degli imballaggi e tool per l'etichettatura ambientale del packaging.



RICHIESTE ALLA MAIL
epack@conai.org



PERCHÉ?

Entrata in vigore degli
“Obblighi di Etichettatura Ambientale degli Imballaggi”

26 settembre

DUBBI SOLLEVATI

Aspetti tecnici
Responsabilità
Soggetti obbligati
Termini di adeguamento

L'iter legislativo

11/09/2020

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto n.116 del 3 settembre 2020

26/09/2020

Entrata in vigore del decreto n.116 (e di conseguenza dell'obbligo di etichettatura)

31/12/2020

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legge n.183 del 3 dicembre 2020 (c.d. Milleproroghe) che prevedeva la sospensione "parziale" dell'obbligo di etichettatura fino al 31.12.2021

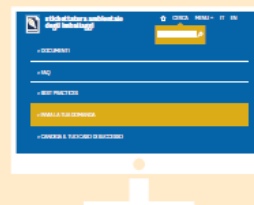
21/05/2021

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge di conversione n.69, che prevede la sospensione dell'intero obbligo di etichettatura fino al 31.12.2021 e la possibilità di commercializzare i prodotti privi dei requisiti di etichettatura ambientale fino a esaurimento delle scorte

La nota del MiTE chiarisce i temi su cui vertevano i principali dubbi interpretativi

- Soggetti responsabili
- Etichettatura ambientale degli imballaggi neutri
- Preincarti e imballi a peso variabile
- Imballaggi di piccola dimensione, multilingua e di importazione
- Imballaggi destinati all'esportazione
- Ricorso al digitale

Continuo supporto alle imprese da parte di CONAI



19/10/2020

Lancio del tool interattivo **e-tichetta** a supporto delle imprese che necessitano di individuare i contenuti da inserire in etichettatura ambientale.

28/10/2020

Primo webinar della CONAI Academy e lancio della consultazione pubblica delle **Linee guida per l'etichettatura ambientale degli imballaggi** fino al 30/11.

Oltre 300 iscritti

Tavolo ristretto promosso con UNI, Istituto Italiano Imballaggio, Federdistribuzione e Confindustria

Più di 100 richieste di supporto e chiarimenti.

16/12/2020

Secondo webinar della CONAI Academy e presentazione delle **Linee guida** post consultazione.

10/02/2021

Terzo webinar Q&A della CONAI Academy e presentazione dei **nuovi strumenti** messi a disposizione da CONAI.

20/05/2021

Presentazione delle **Linee guida per una etichettatura ambientale volontaria del packaging** e delle novità in arrivo.



ETICHETTATURA LE RISPOSTE DI CONAI

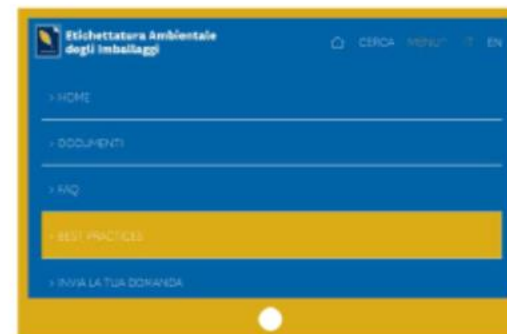


- Linee Guida per l'Etichettatura ambientale degli imballaggi

- Linee Guida per l'Etichettatura volontaria degli imballaggi



Riconosciute dalla Direzione Generale per l'Economia Circolare del Ministero dell'Ambiente come riferimento fondamentale per tutti gli attori coinvolti, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi ambientali del sistema Paese.



- Tool E-tichetta

- Sito Etichetta-conai.com (FAQ, Best Practices)

- Webinar informativi della CONAI Academy





L'approccio all'etichettatura ambientale: la disamina della norma

Tutti gli imballaggi devono essere opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili.

**opportunamente* → nella forma e nei modi che l'azienda ritiene più idonei e efficaci per il raggiungimento dell'obiettivo.

norme tecniche UNI applicabili* → caratteristica di **volontarietà: qualora si voglia comunicare determinati contenuti, si devono adottare le norme UNI di riferimento...

..QUALI?

- ✓ **UNI 1043-1** -> Identificazione degli imballaggi in plastica costituiti da polimeri non previsti dalla Decisione 129/1997
- ✓ **UNI 10667-1** -> Identificazione degli imballaggi in plastica costituiti da polimeri provenienti da riciclo.
- ✓ **UNI 11469** -> Identificazione degli imballaggi multistrato in plastica.
- ✓ **UNI EN 14021** -> Autodichiarazioni ambientali volontarie.



C' CONAI

Etichettatura
ambientale
degli imballaggi

UNA LINEA GUIDA NATA PER AIUTARE LE IMPRESE

L'approccio all'etichettatura ambientale: la disamina della norma

e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell'Unione europea, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi.

**consumatore* → soggetto che fuori dall'esercizio di un'attività professionale acquista o importa per proprio uso imballaggi, articoli o merci imballate.

**destinazioni finali degli imballaggi* → informazioni che comunicano il corretto conferimento dell'imballaggio a fine vita (es. Raccolta differenziata. Verifica le disposizioni del tuo Comune.



Quindi quali imballaggi devono prevedere queste informazioni?

- Imballaggi che tal quali sono offerti al **consumatore finale** in vendita o anche a titolo gratuito;
- Imballaggi che sotto forma di prodotto preconfezionato sono offerti al **consumatore finale** in vendita o anche a titolo gratuito.



© CONAI

Etichettatura
ambientale
degli imballaggi

UNA LINEA GUIDA NATA PER AIUTARE LE IMPRESE

L'approccio all'etichettatura ambientale: la disamina della norma

I produttori hanno, altresì, l'obbligo di indicare, ai fini della identificazione e classificazione dell'imballaggio, la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della decisione 97/129/CE della Commissione.

**produttori* → Solo relativamente all'apposizione dei codici di identificazione del materiale sulla base della decisione 97/129/CE, l'obbligo è espressamente in capo ai produttori.

**decisione 97/129/CE* → la norma fa espressamente riferimento alla decisione 129/97/CE, e non ad altri riferimenti esistenti per l'identificazione dei materiali.

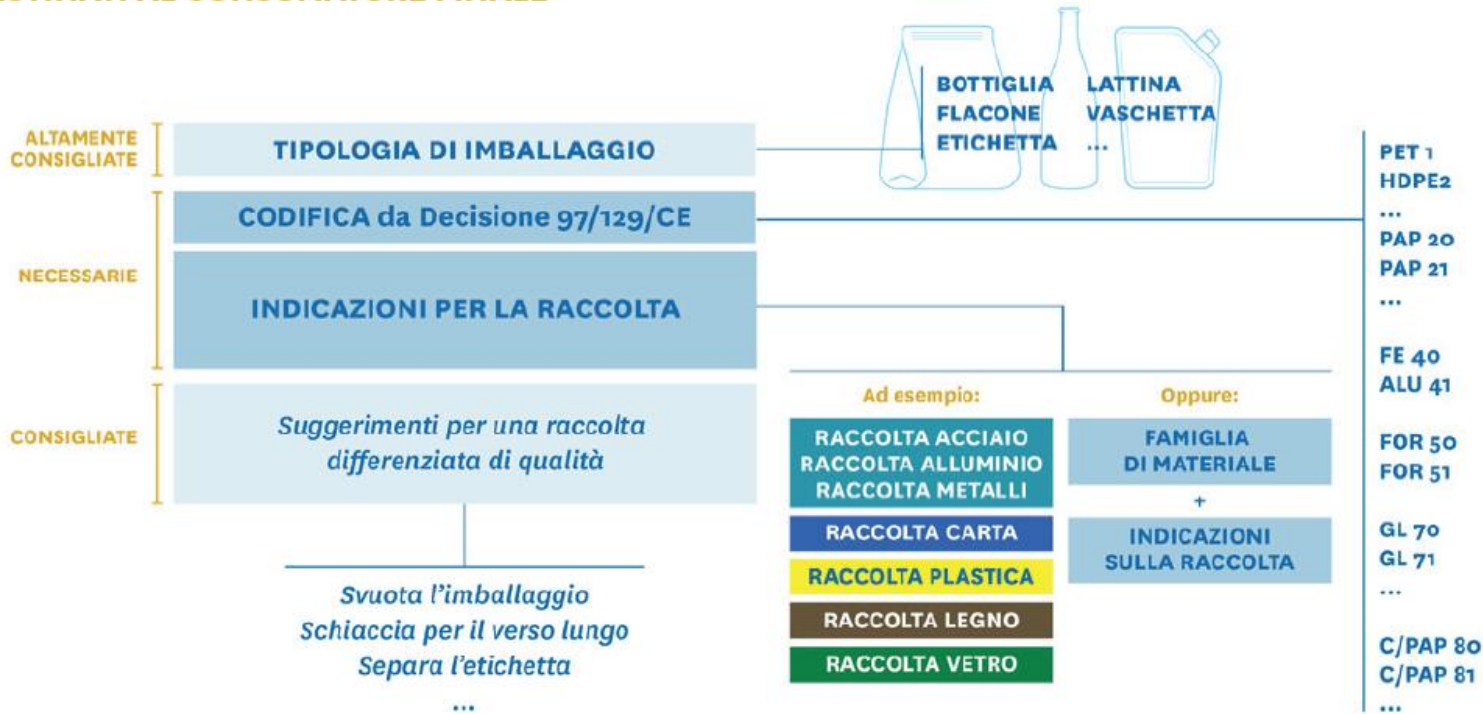


Quali imballaggi devono prevedere queste informazioni?

Nella identificazione per materiale il legislatore non ha previsto la discriminante della destinazione al "consumatore", pertanto non ci sono elementi per escludere gli imballaggi destinati anche a usi professionali dalla identificazione e classificazione in base alla decisione 129/97/CE. **Tutti gli imballaggi sono quindi sottoposti all'identificazione e classificazione** (primari, secondari, terziari, destinati al canale B2B o B2C).

I contenuti dell'etichettatura ambientale: alcuni casi

INFORMAZIONI PER L'ETICHETTATURA AMBIENTALE DI IMBALLAGGI MULTICOMPONENTE (ove le componenti siano separabili manualmente) DESTINATI AL CONSUMATORE FINALE



Informazioni da riportare per ciascuna componente separabile manualmente

Necessarie: Informazioni da riportare secondo l'art. 219 comma 5 del decreto 116. Le codifiche fanno riferimento alla Decisione 129/97/CE. Le indicazioni per la raccolta possono essere comunicate con modalità liberamente scelte, purché efficaci e chiare.

Altamente consigliate: Nei casi di imballaggi multicomponenti, indicare le singole componenti aiuta il consumatore a separarle e conferirle correttamente.

Consigliate: Informazioni volontarie che possono aiutare il consumatore a effettuare una RD di qualità.

I contenuti dell'etichettatura ambientale: alcuni casi

INFORMAZIONI PER L'ETICHETTATURA AMBIENTALE DI IMBALLAGGI DESTINATI AL B2B



Necessarie: Informazioni da riportare secondo l'art. 219 comma 5 del decreto 116. Le codifiche fanno riferimento alla Decisione 129/97/CE. Le indicazioni per la raccolta possono essere comunicate con modalità liberamente scelte, purché efficaci e chiare.

Consigliate: Informazioni volontarie che possono aiutare il consumatore a effettuare una RD di qualità.

Alcuni esempi: imballaggio in acciaio

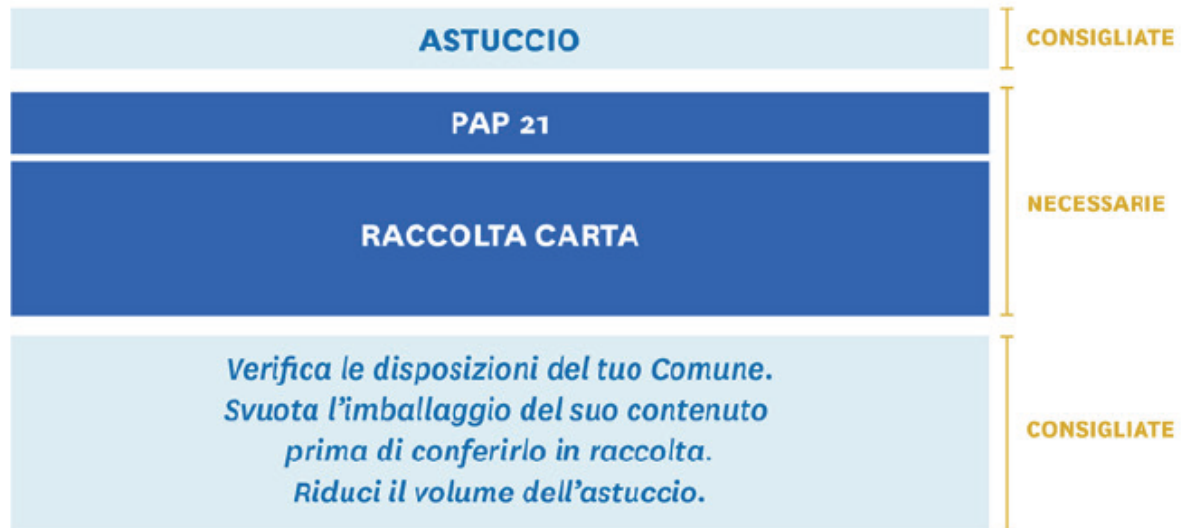
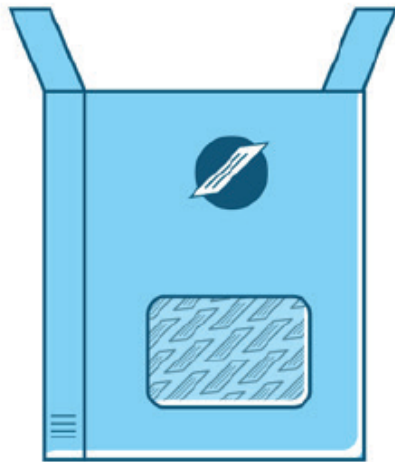
BOMBOLETTE AEROSOL IN ACCIAIO CON CHIUSURA IN PLASTICA



BOMBOLETTA	CHIUSURA	ALTAMENTE CONSIGLIATE
FE 40	PP 5	NECESSARIE
Acciaio o metallo	Plastica	
RACCOLTA DIFFERENZIATA		CONSIGLIATE
<i>Verifica le disposizioni del tuo Comune. Conferisci in raccolta il contenitore vuoto.</i>		

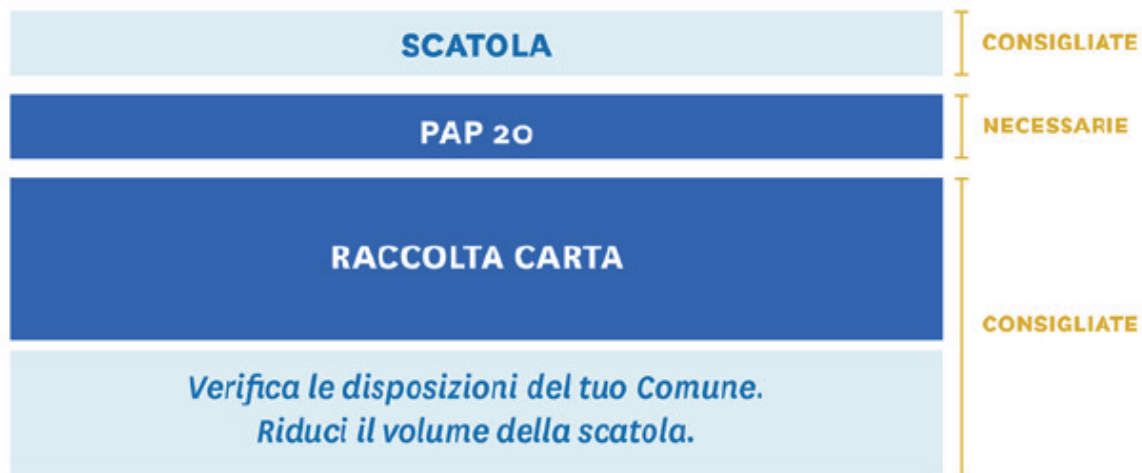
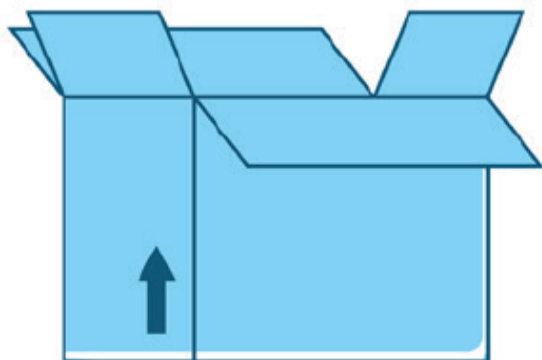
Alcuni esempi: imballaggio in carta

Esempio **ASTUCCIO IN CARTA CON FINESTRA IN PLASTICA NON SEPARABILE MANUALMENTE**



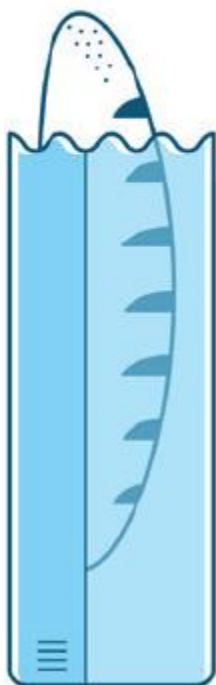
Alcuni esempi: imballaggio in carta

Esempio SCATOLA IN CARTONE ONDULATO PER TRASPORTO DI MERCI B2B



Alcuni esempi: imballaggio in carta

SACCHETTO IN CARTA CON FINESTRA IN PLASTICA SEPARABILE MANUALMENTE



SACCHETTO	FINESTRA	ALTAMENTE CONSIGLIATE
PAP 22	LDPE 4	NECESSARIE
Carta	Plastica	
RACCOLTA DIFFERENZIATA		
<i>Verifica le disposizioni del tuo Comune. Separa le componenti e conferiscile in modo corretto.</i>		CONSIGLIATE



Alcuni esempi: imballaggio in plastica multistrato

SACCHETTO IN PLASTICA MULTISTRATO CON CHIUSURA IN PLSTICA



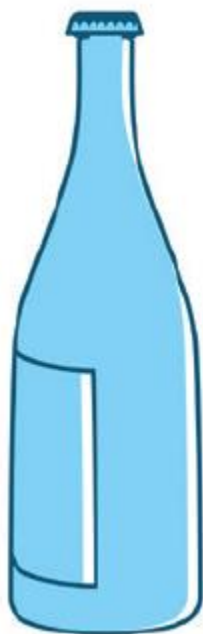
SACCHETTO	TAPPO] ALTAMENTE CONSIGLIATE
7*	PP5	
RACCOLTA PLASTICA] NECESSARIE
<p><i>Verifica le disposizioni del tuo Comune. Svuota l'imballaggio del suo contenuto prima di conferirlo in raccolta.</i></p>] CONSIGLIATE

* Facoltativo: >LDPE + PP <
Come da UNI 11469



Alcuni esempi: imballaggio in vetro

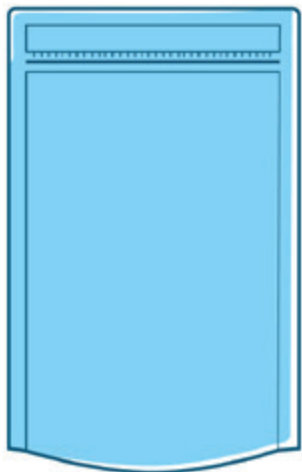
BOTTIGLIA IN VETRO A RENDERE DESTINATA AL CANALE Ho.Re.Ca.



BOTTIGLIA	TAPPO	CONSIGLIATE
GL 70	FE 40	NECESSARIE
Vetro	Acciaio o metallo	CONSIGLIATE
Bottiglia a rendere. A fine vita RACCOLTA DIFFERENZIATA.		
<i>Verifica le disposizioni del tuo Comune.</i>		

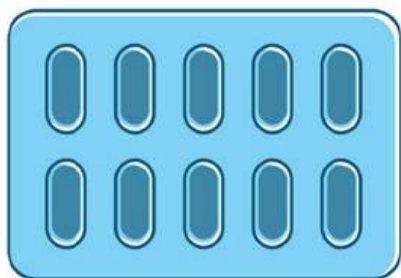
Alcuni esempi: imballaggio composto a base plastica

SACCHETTO COMPOSTO BASE PLASTICA + ALLUMINIO (40% LDPE, 30% PET, 20% ALU)



Alcuni esempi: imballaggio composto a base alluminio

BLISTER PER INTEGRATORI ALIMENTARI COMPOSTO, BASE ALLUMINIO + PLASTICA



BLISTER	CONSIGLIATE
C/ALU 90	NECESSARIE
RACCOLTA ALLUMINIO O METALLO Verifica le disposizioni del tuo Comune.	
<i>Svuota l'imballaggio del suo contenuto prima di conferirlo in raccolta.</i>	CONSIGLIATE

**Etichettatura
ambientale
degli imballaggi**

UNA LINEA GUIDA NATA PER AIUTARE LE IMPRESE

DOVE?	Scelta migliore	Su ciascuna componente separabile	
	...Se non è possibile	Riportare il codice identificativo come da Decisione 129/97/CE su ciascuna componente separabile, e le altre informazioni sul corpo principale o imballaggio di presentazione, o sull'etichetta, o sulla componente che rende meglio visibile l'informazione al consumatore.	
	...Se non è possibile	Riportare il codice identificativo come da Decisione 129/97/CE e le altre informazioni, sul corpo principale o imballaggio di presentazione, o sull'etichetta, o sulla componente che rende meglio visibile l'informazione al consumatore.	
COME?	Modalità per comunicare l'etichettatura	L'obbligo di etichettatura si ritiene adempiuto qualora le informazioni obbligatorie previste dal comma 5 dell'art 219 del TUA, siano veicolate e comunicate mediante: <ul style="list-style-type: none"> - canali digitali come App, QR code, codice a barre (per tutti gli imballaggi); - documentazione associata al prodotto (bolla/documento di trasporto) o supporti esterni, anche digitali (nel caso di imballaggi neutri, in particolare da trasporto e semilavorati); - siti web o schede informative rese disponibili ai consumatori finali nel punto vendita es. accanto alle informazioni sugli allergeni o con apposite schede informative poste accanto al banco (nel caso di preincarti e imballi a peso variabile della distribuzione). 	
FORMATO E VISUAL (Linee Guida)	Grandezza caratteri	Maggiore o uguale a 1,2 mm	Mutuata dal Regolamento UE 1169/2011, art. 13
	Colori	blu per la carta, marrone per l'organico, giallo per la plastica, turchese per i metalli, verde per il vetro, grigio per l'indifferenziato	UNI 11686 sulla Waste Visual Elements

Grazie per l'attenzione!

